Islam, destre divise Maroni fa il duro Parisi per il dialogo

La Regione inasprirà la legge anti-moschee Piano in 4 punti per l'ex candidato sindaco

LA SCHEDA

IL FORUM
Parisi propone di costituire un'associazione delle idee e del confronto tra le varie comunità musulmane milanesi

IL CENSIMENTO
Insieme a Comune e prefettura avviare un censimento dei luoghi religiosi che operano nella legalità e nella sicurezza

LA COMMISSIONE
Istituire una commissione con vicesindaco, 4 consiglieri comunali e due esperti che incontri le varie comunità islamiche

La Beccalossi coordinerà gli assessori. "Vogliamo rendere la vita impossibile a chi vuole ammazzarci"

MATTEO PUCCIARELLI

CI SONO due destre a Milano e in Lombardia: una per il pugno duro contro l'islam, l'altra pronta a fare i distinguo del caso (a non fare «di tutta l'erba un fascio», copyright di Stefano Parisi). Da una parte c'è Roberto Maroni che annuncia di stringere ulteriormente le maglie, inasprendo se possibile la cosiddetta "legge anti-moschee": «Il mio obiettivo è rendere la vita impossibile a chi vuole ammazzarci». Il presidente della Regione ha interpellato tutti i suoi assessori: «Riflettiamo su che misure possiamo attuare per ridurre ancora di più la possibilità di creare centri islamici». La coordinatrice del gruppo di lavoro è l'assessore all'Urbanistica Viviana Beccalossi. Sarà lei, in autunno, a presentare le proposte. Si pensa alla predisposizione di una mappatura comune per comune delle richieste di costruzione di nuove moschee; stessa cosa per i centri islamici e le scuole coraniche. Un censimento preventivo, magari, prima del quale non sarà possibile costruire nuovi luoghi di culto. «Sappiamo benissimo che il rischio zero per la nostra sicurezza non esiste — dice Beccalossi — ma certamente la nostra volontà è quella di aumentare i controlli. Coltivando il dialogo con tutti».

La legge anti-moschee venne impugnata dal Consiglio dei ministri, e la Consulta a sua volta la bocciò in due punti (su sette). Maroni fa bene — spiega Riccardo De Corato (Fratelli d'Italia) — ricordiamo Abu Imad, uno degli ultimi imam che recitava sermoni all'interno del centro islamico di viale Jenner, condannato in via definitiva per associazione a delinquere».

L'altra destra, invece, è quella capitanata dal già candidato sindaco di Milano alle scorse amministrative. Parisi, insieme a Matteo Forte (Milano popolare, Ncd) e a Maryan Ismail, socialista ed ex Pd, musulmana della comunità somala, ha presentato un'agenda sui temi della libertà religiosa e della sicurezza. Lo spirito appare decisamente dialogante e lontano anni luce dalla Lega Nord che, il giorno dopo Nizza, organizzò un presidio fuori dal centro islamico di viale Jenner.

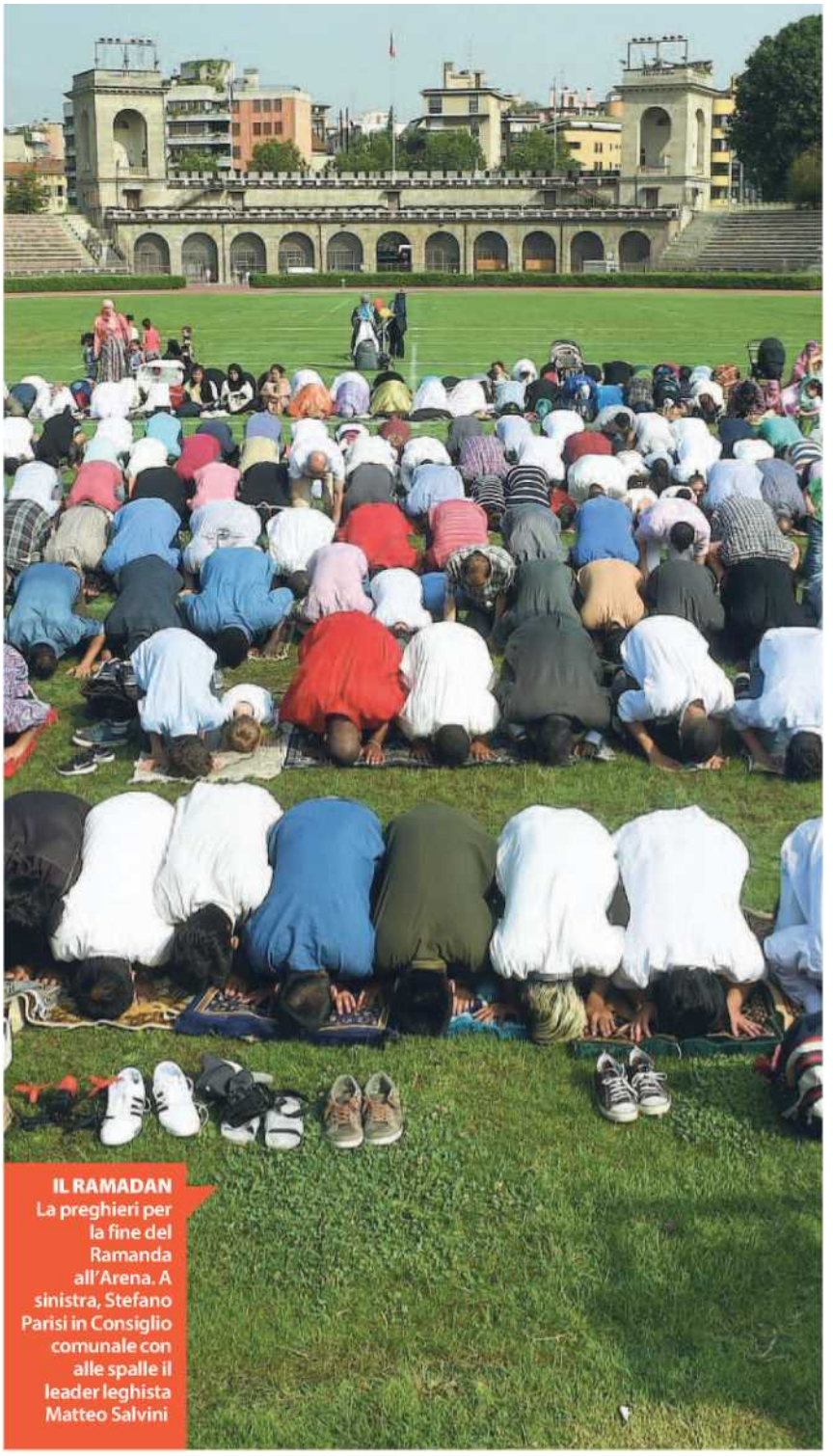
Quattro i punti. Primo, la creazione di un'associazione ("forum delle idee e del confronto") che riunisca i rappresentanti di tutte le comunità religiose milanesi. Secondo, un censimento dei luoghi di culto per riconoscere «i luoghi oggi esistenti che operano nella legalità e nella sicurezza». Tre, «l'istituzione in Comune di una commissione di lavoro composta da vicesindaco, due consiglieri di maggioranza e due di opposizione più due "esperti", «per constatarne l'effettiva rappresentatività». In ultimo, istituire «un'unità specializzata nella contro-radicalizzazione» per supportare interventi mirati e individuali nelle scuole, nei centri di accoglienza, nelle carceri, nei quartieri popolari.

Forse solo su una cosa le due destre concordano: la critica a come finora e negli ultimi anni l'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino ha gestito la vicenda moschea. Troppo vicino all'islam radicale, è la sostanza dell'accusa. L'esponente della sinistra pd fa spallucce: «Il fatto che Parisi non vuole che mi occupi più di moschee è un motivo in più per farlo...». Comunque sia, Sala risponde così a Parisi: «Se siamo d'accordo sul fatto che luoghi di culto per altre religioni ci dovranno essere e non stiamo, dunque, prendendo tempo, io sono ben felice di ricevere la sua proposta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

data stampa
dal 1980 monitoraggio media



IL RAMADAN La preghieri per la fine del Ramanda all'Arena. A sinistra, Stefano Parisi in Consiglio comunale con alle spalle il leader leghista Matteo Salvini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

data stampa
dal 1980 monitoraggio media